

La salute

Donini e i costi della sanità “Roma è sorda”

Servizio
● a pagina 9



LA PANDEMIA E I COSTI DELLA SALUTE

Donini sul deficit in sanità “A Roma qualcuno è sordo” Contagi, più 40% in 7 giorni

di **Rosario Di Raimondo**

I contagi sfondano di nuovo quota tremila ma «gli ospedali sono semivuoti» e «i quadri drammatici non esistono praticamente più». Tanto che al Sant'Orsola, a fine mese, chiuderà l'ultimo reparto Covid. Si vive così questa fase della pandemia, tra il timore di un'ondata estiva e la speranza - una certezza per gli esperti - che gli ospedali reggano. Le domande si accavallano sul prossimo autunno ma anche sui conti precari della Sanità: «Qualcuno è sordo», attacca l'assessore regionale alla Salute Raffaele Donini, riferendosi ai 400 milioni che la Regione chiede al Governo per dar fiato ai bilanci.

L'ultimo reparto Covid

1.367 contagi (ma nel conto ci sono anche i dati del giorno prima

di Parma, Piacenza e Imola) su 13 mila tamponi e altri 18 ricoveri. In una settimana, dice la Fondazione Gimbe, 40% in più di contagi in regione. Oggi il Sant'Orsola accoglie i pazienti positivi, che si trovano in ospedale per altri problemi di salute, nelle “bolle”, stanze “dedicate” dentro i reparti. «Non esistono praticamente più le polmoniti gravi della prima e seconda ondata e bisogna dare una risposta il più possibile adeguata ai bisogni del paziente - spiega la direttrice Chiara Gibertoni - Il rialzo dei contagi è legato per fortuna a quadri di patologia molto più lievi. E questo forse avrà più ripercussioni sulla presenza degli operatori sanitari, che torneranno a essere più assenti». In trenta oggi sono positivi. Il padiglione 25 - un mini ospedale Covid durante la pandemia - è dedicato al recupero degli inter-

venti in lista d'attesa. L'ultimo reparto interamente Covid sarà chiuso a fine giugno.

“La barriera dei vaccini”

Il futuro resta un'incognita. «Il virus circola ma la stragrande maggioranza dei casi è asintomatica e i vaccini fanno da barriera per i casi più gravi», aggiunge l'assessore Donini. «Il tema sarà l'autunno: dovremo capire quale sarà la varian-



Peso: 1-4%, 9-41%

te dominante e quale target della popolazione sottoporre a vaccinazione». Nel frattempo, anche se l'obbligo delle mascherine è in gran parte decaduto tranne che sui mezzi pubblici, Donini insiste: «Protegge molto, in certe occasioni, laddove uno pensa di avere più possibilità di contagio, è sempre utile. E questo non è che ce lo deve dire lo Stato».

Donini "chiama" il Pd

E se il sindaco Lepore sferza il Pd sulle battaglie da fare, fra cui garantire il diritto alla salute, l'assessore è impegnato in un braccio di ferro per ottenere i 400 milioni di rimborsi per le spese Covid dal Governo. «Qualcuno è sordo, serve che i sordi comincino a sentire ai piani più alti delle Istituzioni. Le parole di Lepore? Lui è al nostro fianco, sicuramente. Penso che il Pd sia consapevole di quanto sia-

no da evitare due rischi: quello di smantellare il sistema sanitario pubblico e quello di vedere una sanità che non sia omogenea su tutto il territorio nazionale. Queste sono le due grandi sfide politiche delle quali credo che il Pd abbia piena consapevolezza. Credo che un'attività di forte sensibilizzazione nei confronti del Governo da parte del Partito Democratico sia quanto mai opportuna ma non ho motivo di ritenere che non abbia consapevolezza di questa sfida».

Record di trapianti

Donini e Gibertoni hanno parlato ieri a margine del convegno per i 25 anni dell'istituzione del Centro trapianti dell'Emilia-Romagna. Nonostante la pandemia, nel 2021 si è toccato il numero record di 488 trapianti realizzati. E negli ultimi due anni, la percentuale di op-

posizione alla donazione di organi ha toccato il suo livello più basso: il 22% rispetto al 30% della media nazionale. In un quarto di secolo sono stati usati 8.296 organi e 7.772 persone hanno avuto una nuova chance di vita. La sfida adesso è creare un coordinamento a livello regionale per migliorare la macchina.

*Il virus vola,
superata quota
tremila casi
"Ma gli ospedali
sono semivuoti"*

Il punto
Altre cinque vittime

3.673 Positivi

Su 13.582 tamponi: nel report di ieri erano presenti anche i dati del giorno prima di Piacenza, Parma e Imola. Sono 18 i ricoveri in più. Altre 5 vittime, 3 nel Bolognese



In Regione L'assessore alla Sanità Raffaele Donini

